
Regione Toscana
Provincia di Massa-Carrara
Comune di Carrara

**ANALISI DEL VALORE PAESAGGISTICO STORICO
TESTIMONIALE DEL TRATTO DI CRINALE
DELLA CAVA “TECCHIONE” N. 52**

Committente

Escavazione Marmi Tecchione S.r.l Unipersonale

Bacino Marmifero di Torano - Miseglia
Comune di Carrara (MS)

Carrara, settembre 2024

Il tecnico Dott.ssa Agronomo

Caterina Poli –

INDICE

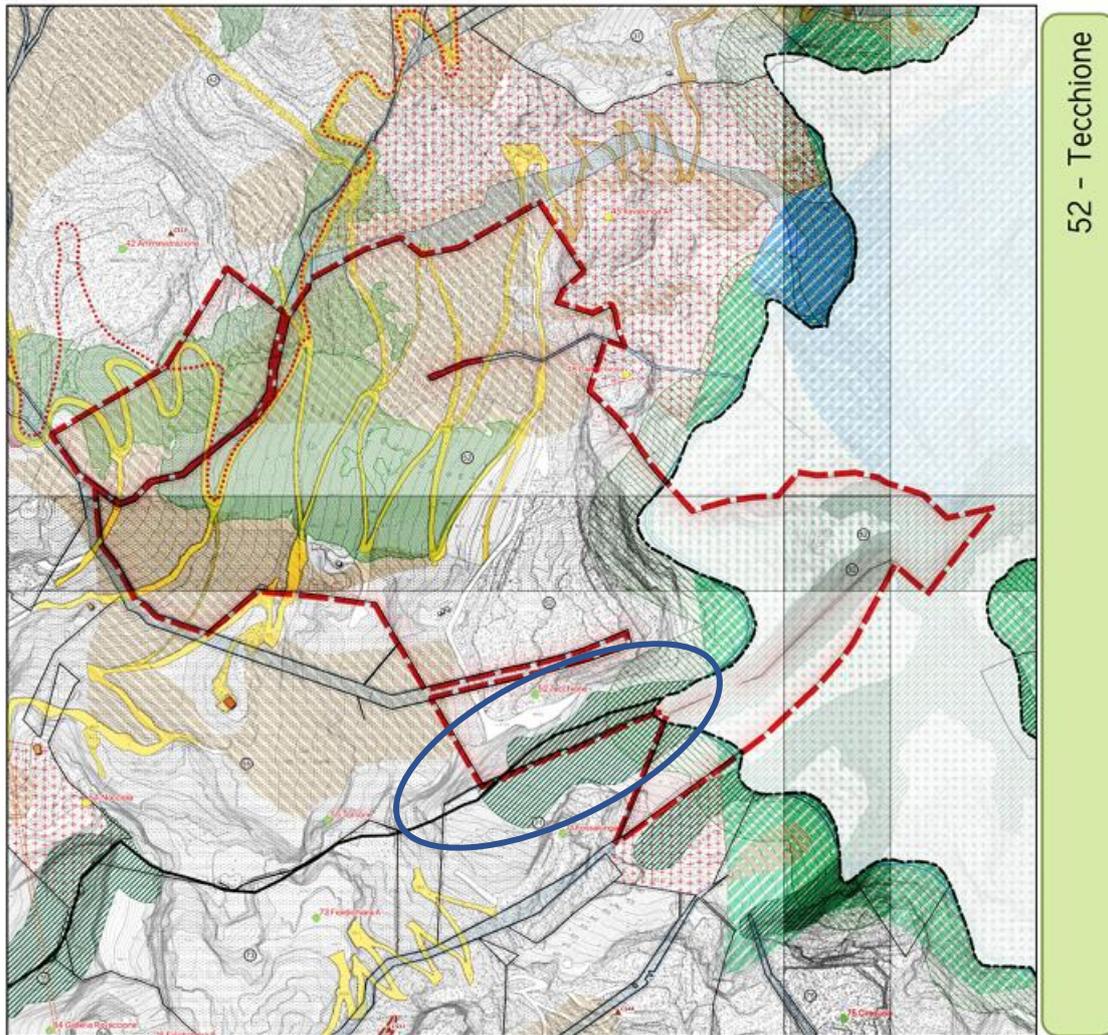
| | |
|---|--------------|
| 0 PREMESSA | pag 3 |
| 1 BREVE DESCRIZIONE DEI LAVORI PREVISTI IN VARIANTE | pag 5 |
| 1.1 Piano di coltivazione | pag 5 |
| 1.2 Stato attuale | pag 5 |
| 1.3 Lavori in variante | pag 5 |
| 2 ANALISI DEL VALORE PAESAGGISTICO STORICO – TESTIMONIALE DEL TRATTO DI CRINALE DA TUTELARE PRESENTE NEL PERIMETRO DI CAVA | pag 5 |
| 2.1 Analisi storica | pag 8 |

PREMESSA

La sottoscritta Dott. Agr. Caterina Poli, iscritta all'ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle province di Pisa, Lucca e Massa Carrara al n° 825 su incarico della Società Marmi Tecchione S.r.l. Unipersonale esercente la Cava "Tecchione" n° 52 ha redatto la presente relazione di analisi del valore paesaggistico storico-testimoniale del tratto di crinale da tutelare ricadente all'interno del perimetro della cava 52.

La cava risulta autorizzata all'escavazione con Det. Dir. N° 812 del 16/02/2023 successivamente prorogata fino al 31/10/2025.

Nell'area disponibile per la cava "Tecchione" n.52 ricade una piccola porzione di crinale classificato all'interno dei gruppi dei "Criminali da tutelare" (art.8 c.7 lett c.) come definito dal PABE vigente del Comune di Carrara. Quest'area in analisi è individuabile nella relativa Tavola del Quadro Propositivo di dettaglio della suddetta cava presente all'interno della Scheda 15 PIT – "Bacino Estrattivo di Torano, Miseglia e Colonnata".



Legenda

- | | | | |
|--|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> Limiti amministrativi comunali Perimetro Bacino Estrattivo Localizzazione Cave e stato di attività (art.1 c.7) <ul style="list-style-type: none"> CAVE ATTIVE CAVE DISMESSE SITI ESTRATTIVI DISMESSI Aree in disponibilità Fosse Demaniali Aree di ricerca (art.33 c.1) Zone di protezione speciale ZPS/ZSC (art.8 c.1,2) Zona di tutela ZPS/ZSC (art.8 c.4) Crinali da tutelare (art.8 c.7 lett.c) Aree di elevato valore conservazionistico (art.6 c.4) Circo glaciale (art.6 c.3) Merlotipo Dorsale Carbonatica DOC (art.33 c.4) Aree di margine (art.33 c.2) Emergenze geologiche (art.8 c.7 lett.a1) Grotte (art.8 c.7 lett.a2) Cave storiche (art.8 c.7 lett.b1) | <ul style="list-style-type: none"> classificazione edifici (art.11) <ul style="list-style-type: none"> Edifici privi di valore - c3a (art.15) Edifici coerenti con il contesto - c2b (art.14) Edifici di valore architettonico - c2a (art.13) Edifici di valore storico-testimoniale - c1 (art.12) Postazioni primo soccorso (art.25 c.1) Piazzole per soccorso elicotteri (art.25 c.2) Disciplina dei suoli <ul style="list-style-type: none"> Br - Zone residenziali esistenti (art.19) Dc - Zone Espositive - Laboratori - Commerciali (art.20) Fm - Zona Mercatale di progetto (art.22) Di - Zone industriali/artigianali (art.21) Fc - Zone per attività didattico-culturali (art.23) As - Zone di interesse storico testimoniale (art.24) Ravaneti soggetti a tutela (art.31) <ul style="list-style-type: none"> R1 (art.31 c.3) R2 (art.31 c.4) Pericolosità geologica elevata e molto elevata (art.32) Corsi d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> invarianti strutturali Piano Strutturale <ul style="list-style-type: none"> Antiche vie di lizza (art. 8 c.7 lett.b2) Piani inclinati (art.8 c.7 lett. b2) RET Sismologica C.A.I. (art. 8 c.7 lett. b5) Tracciato ferrovia Marmifera (art.8 c.7 lett.b4) <ul style="list-style-type: none"> in superficie in galleria Viabilità e Parcheggi (art.26) <ul style="list-style-type: none"> Parcheggio Strade di arriocamento consorziali Strade di arriocamento singola cava Viabilità pubblica | <ul style="list-style-type: none"> Aree immagazzinamento idrico (art.30 c.2) Masterplan sicurezza idraulica bacini a monte (art.30 c.3) Sorgenti (art.8 c.7. lett.a3 - art. 27) Tutela delle sorgenti e dei pozzi idrop. <ul style="list-style-type: none"> A1 - zone di rispetto (art.27 c.2) A2 - vulnerabilità elevata (art.27 c.3) A3 - Vulnerabilità medio alta (art.27 c.4,5,6) A4 - Vulnerabilità media (art.27 c.7) |
|--|--|---|---|

Quadro propositivo di dettaglio cava n.52. In blu porzione di crinale da tutelare.

1. BREVE DESCRIZIONE DEI LAVORI PREVISTI IN VARIANTE

1.1 Stato dei lavori

Il rilievo topografico di dettaglio è stato realizzato mediante Laser Scanner ad alta precisione al fine di ottenere una corretta rappresentazione dell'area in cui si svolgono le coltivazioni attuali.

Le lavorazioni della cava Tecchione n. 52 si svolgono sia a cielo aperto, mediante sbassi successivi di altezze variabili tra 8 e 10 m, sia in sotterraneo dove le bancate raggiungono delle altezze comprese tra 7 e 8 m ca..

Per quanto riguarda il cantiere a cielo aperto i piani di lavoro, ad oggi, si trovano alle quote ca. 785 m, 775 m ed è in corso di preparazione il fronte dello sbasso di quota ca. 767 m come da progetto autorizzato.

Nella zona N-E della cava è possibile osservare dei gradoni lasciati in posto dalle recenti coltivazioni, in alcuni casi le dimensioni di questi superano quelli previsti nell'ultimo progetto autorizzato. In alcuni casi, invece, sono stati lasciati in posto degli opportuni piazzali, precisamente alle quote 814.0 e 824.0 m, come previsto dalle passate prescrizioni della AUSL Toscana NordOvest.

Quindi, il cantiere a cielo aperto si allarga in direzione N W assumendo una configurazione, tipica per coltivazioni di pietre ornamentali, ad "anfiteatro".

Passando, invece, alle lavorazioni in sotterraneo, per quanto riguarda il sotterraneo storico ad Est, queste si approfondiscono come da progetto con con tracciamenti a quota 797-798 m, mentre in corrispondenza della seconda uscita realizzata a settentrione la quota di calpestio raggiunge i 793.70, in accordo con il progetto autorizzato. Nella parte meridionale è stata sviluppata la quota 783 ca. Il cantiere sotterraneo è raggiungibile mediante due strade, una più a N-W che raggiunge la quota d'ingresso di 793 m ca. ed una più a SW che invece raggiunge la quota di 790 m ca. per poi scendere all'interno a 783 ca. e al più recente sbasso di quota 777 oggetto di SCIA nel 2023.

1.2 Lavori di progetto

Le coltivazioni di progetto sono previste sia in cielo aperto che in sotterraneo. Come visibile dalle tavole progettuali allegate, il progetto prevede la realizzazione nel cantiere a cielo aperto di due sbassi rispetto alla quota esistente inferiore autorizzata, ovvero il completamento di questa (767 ca) ed uno sbasso a seguire (759.5 ca.). La porzione rocciosa compresa in area demaniale sarà lasciata al momento in posto non realizzandosi dislivelli importanti e potendo accedere alle due zone di cava dalla zona ove risulta presente il detrito del ravaneto esistente.

Si prevede che questo piano inferiore sia collegato alla stra di arroccamento come illustrato collegandosi all'esistente tornante di quota 757.6 previa esecuzione di tagli alla parete rocciosa su cui insiste la zona impianti e cabina elettrica che si prevede rimanga in posto.

Lo sviluppo principale diverrà quello del più recente sotterraneo aperto alla quota di 776.5 ca. che sarà sviluppato come indicato in direzione E adeguando direzioni alle condizioni strutturali note. In particolare si procederà a realizzare un nuova uscita parallela a quella esistente a cui seguirà la realizzazione di una terza uscita verso N nella zona di ingresso della strada di arroccamento. Quest'ultima galleria sarà realizzata con direzione parallela ai due principali elementi fragili individuati in galleria (visibili anche all'esterno) mantenendosi paralleli agli stessi. L'uscita sarà realizzata procedendo verso N sino ad avvicinarsi alla zona di prevista uscita mantenendo la direzione N. Una volta in posizione si predisporrà l'area esterna con asportazione del detrito presente sino a scoprire il versante esistente. Previa verifica topografica si inizierà il nuovo accesso dall'esterno che sarà obbligatoriamente ad una quota più alta che verrà scelta in modo che il piano di avanzamento sia ca. 0,5-1 m più basso del cielo della galleria interna previsto essere a ca. 787. Ci si avvicina quindi in direzione E sino al limite E della galleria interna. A questo punto si inizia un avanzamento verso S sino ad incontrare il vuoto della galleria. Una volta aperto il cielo dalla galleria interna si porta l'avanzamento verso N a realizzare lo spazio per la rampa ad uscire. In questo modo si realizzerà un ampio sistema di ventilazione naturale che consentirà limitare la ventilazione alla sola zona più profonda Est.

2. ANALISI DEL VALORE PAESAGGISTICO STORICO – TRSTIMONIALE DEL TRATTO DI CRINALE DA TUTELARE PRESENTE NEL PERIMETRO DI CAVA

L'intervento oggetto di questo studio, come già specificato in precedenza, prevederà esclusivamente lavorazioni in sotterraneo: motivo per cui non andrà ad alterare il contesto paesaggistico nei confronti dell'area in disponibilità. Il suddetto contesto in cui si inserisce l'area in disponibilità della cava in analisi, come ben visibile nelle successive fotografie, è quello caratteristico dei bacini

estrattivi del carrarese: segnati da una forte impronta antropica storicamente presente sul territorio e consistente nella presenza di siti estrattivi concentrati lungo la strada, all'interno dei quali sono ben individuabili tutte quelle infrastrutture ad essi collegate.



Contesto paesaggistico in cui è inserita l'area in disponibilità in analisi (in rosso).



Visuale del sito estrattivo in analisi ripresa da Il Torione (896 mslm) antistante ad esso.

Inoltre all'interno della cava "Tecchione" n°52 è presente una porzione di crinale riconosciuto dal PABE vigente come "Crinale da Tutelare" e per il quale è necessario effettuare un'analisi del suo valore paesaggistico storico – testimoniale, come definito dall'art. 8 "Elementi paesaggistici da preservare e valorizzare" delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.B.E. delle Alpi Apuane del comune di Carrara relativo alla Scheda n.15 – Bacini di Carrara: Torano- Miseglia - Colonnata, redatto ai sensi dell'Artt. 113 e 114 della L.R. 65/2014 e del PIT-PPR Allegato V. Infatti tale porzione

in analisi rientra tra gli elementi paesaggistici da preservare e valorizzare riconosciuti a livello di Q.P. nel PABE del Comune di Carrara, nello specifico alla voce “I crinali e le vette da tutelare”.

Al comma 7 lettera c dell’Art. 8 delle suddette NTA si riporta:

“...- il PABE tutela le aree individuate con la dicitura “Crinali da tutelare”, indicati nelle tavole del Q.P. Il progetto di coltivazione dovrà comunque approfondire, nell’ambito della valutazione paesaggistica di cui al successivo art.36, il valore paesaggistico storico-testimoniale dei crinali presenti, anche se non ricompresi tra quelli individuati dal Piano.

- nelle aree dei “Crinali da tutelare” non è permessa alcuna lavorazione di cava in superficie. Le nuove attività estrattive e l’ampliamento delle attività estrattive esistenti possono avvenire solo in galleria con ingressi a quote inferiori a quelle dell’area da tutelare. Sono fatti salvi i lavori di messa in sicurezza che non comportino modifiche morfologiche. In tali aree, alla richiesta di autorizzazione dovrà essere allegato uno studio sulla stabilità dei fronti di scavo che dovrà interessare porzioni di territorio tali da riguardare l’intero versante prospiciente l’area di escavazione comprensivo dei crinali e delle vette di rilievo paesaggistico individuati nell’area. Tale studio dovrà inoltre evidenziare il franco tetto/vetta, attestando l’esclusione di eventuali cedimenti di superficie per l’escavazione in sotterraneo;

- nelle aree di cui sopra, in corrispondenza di tecchie esistenti e cave attive, è possibile realizzare la messa in sicurezza delle sottostanti aree di lavorazione, anche con limitate modifiche morfologiche, purché non vengano intaccate le aree sommitali e non si modifichi la geometria principale del versante.”



In rosa area di crinale presente all'interno del perimetro della cava "Tecchione" n. 52 (in rosso).



Porzione di crinale (in rosa) parzialmente presente all'interno del perimetro della cava in analisi.

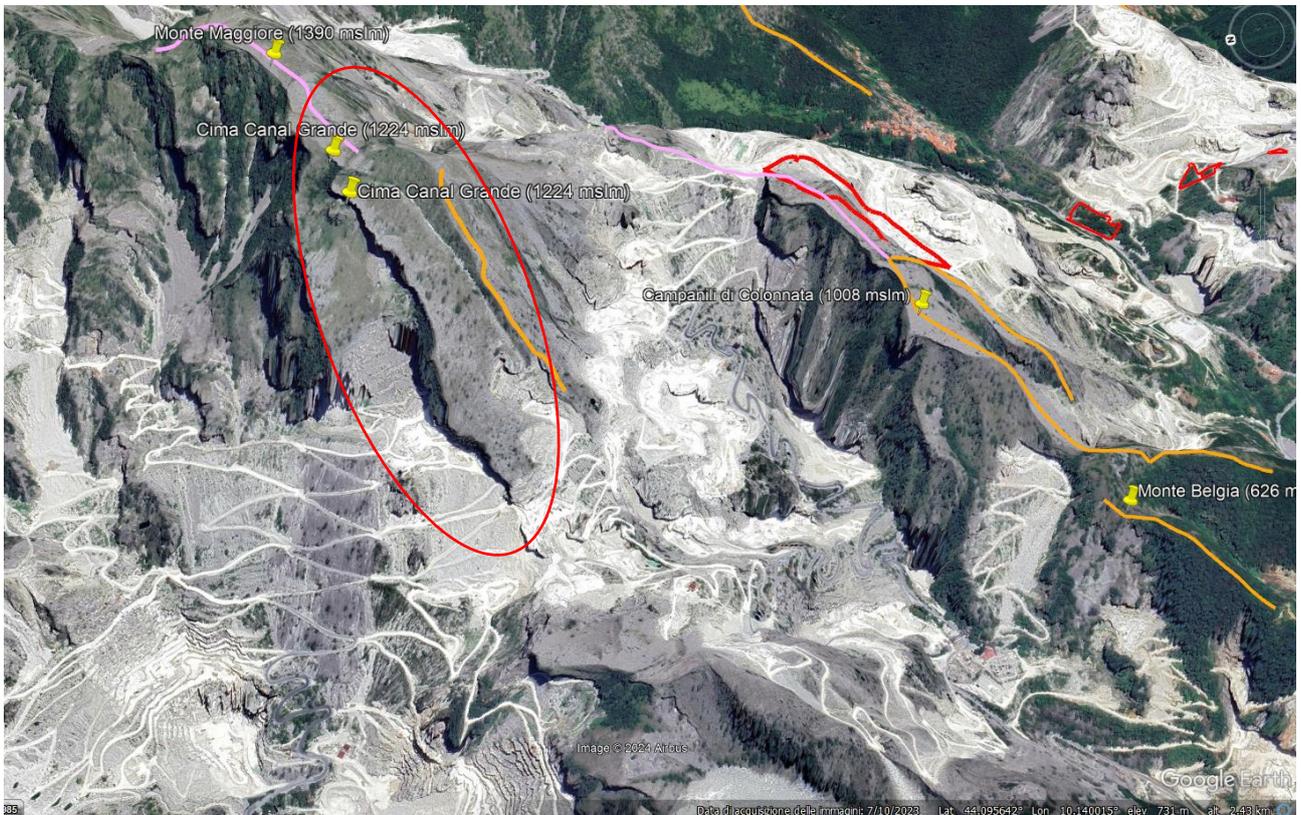
All'interno della porzione di crinale in analisi, caratterizzata dalla presenza di poca vegetazione di tipo pressoché erbaceo riconducibile all'ecosistema delle praterie di alta quota a matrice prevalentemente rocciosa, non è presente alcun vincolo paesaggistico.



1978



2019



2023

Inoltre dall'analisi storica effettuata sulle foto aeree disponibili sul portale telematico Geoscopio della Regione Toscana risulta che il crinale e, nello specifico, la porzione in analisi ricadente all'interno del perimetro di cava, non ha subito alcun intervento strutturale nell'ultimo quarantennio (dal 1978 ad oggi): l'area in analisi infatti è stata oggetto di lavorazioni di escavazione, ma che risalgono a periodi antecedenti al 1978 (prima foto aerea disponibile). Dal 1978 in poi, invece, la situazione è rimasta invariata. Non rientrando all'interno dell'area delle lavorazioni previste e oggetto di questo studio, è possibile affermare che tale porzione di crinale non subirà alcun cambiamento.

Caterina Poli – Dott. Agronomo
Via Fratelli Rosselli 35/A, 56123 Pisa (PI)
mail: policaterina@hotmail.it
cell: 346 662 4780

Carrara, settembre 2024

Dott.ssa Poli Caterina

